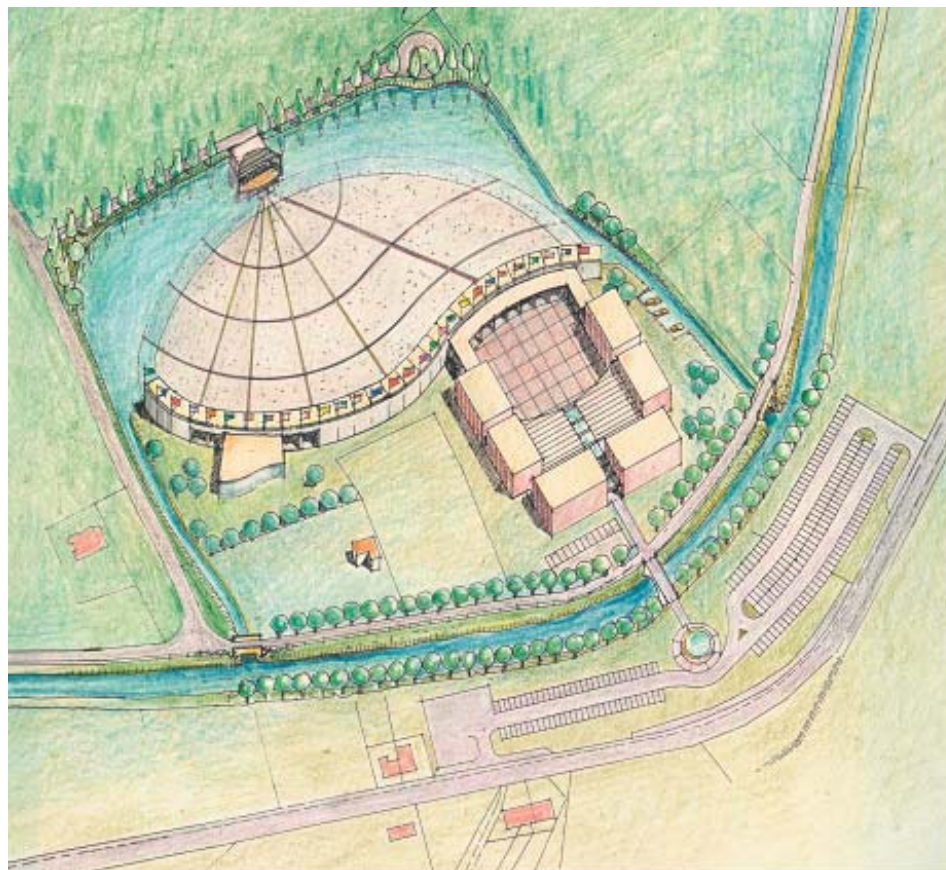


LA PIAZZA DEI POPOLI

Giampiero Raspetti

Paolo Leonelli



Piazza dei Popoli

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto tende a:

- dotare la bassa Valnerina di un luogo di riferimento per incontri tra popoli;
- disporre di un luogo attrezzato per grandi manifestazioni culturali;
- disporre di un luogo attrezzato per spettacoli ed eventi speciali;
- realizzare un museo *aperto* sui temi dell'amicizia e della solidarietà tra i popoli;
- realizzare un centro per servizi sociali, culturali, turistici;
- restituire al territorio un segno della sua originaria peculiarità: il lago.

CARATTERI DELLA PROPOSTA

Si fa riferimento ad una piazza che si estenderà gradualmente, pietra dopo pietra, maiolica dopo maiolica, a partire da un centro: una costruzione esplosiva, non implusiva. La sua fondazione sarà riservata a turisti, a visitatori, ad invitati per grandi manifestazioni popolari (concerti, folklore, meeting internazionali religiosi e politici sulla pace e sulla convivenza, gemellaggi, grandi spettacoli, avvenimenti e celebrazioni sportive...) che vi si potranno organizzare: i cittadini del mondo potranno testimoniare con una pietra o con una maiolica i loro sentimenti di fratellanza e di solidarietà.

Vi si edificeranno, su appositi concorsi, statue e monumenti dedicati all'unione tra i popoli.

Sono anche previste vere e proprie maioliche *simboliche* sia per rappresentare luoghi e personaggi particolarmente significativi (Parigi, Atene, Socrate, ecc. ecc.) sia per aggiungere motivazione, da parte di una stessa famiglia o di uno stesso gruppo organizzato, per più visite nel corso del tempo, facendo così rivivere l'autentico significato di *simbolo*.

Centri di forte richiamo spirituale come Assisi, Cascia, Greccio, Valle Sacra, Cesi (Eremo), Narni (Speco), Terni (San Valentino), luoghi che emanano sentimenti di pacifica convivenza come i Comuni della Valnerina, saranno rappresentati da grandi maioliche che, in un quadro d'insieme, evidenzieranno la straordinaria concentrazione di *segni di pace* di cui il territorio è baricentro.

Anche l'Unione Europea (il cui Patrono è il Santo di Norcia, Benedetto) e la Cascata delle Marmore (uno dei simboli preminenti della Valnerina) saranno simbolizzati con maioliche appropriate.

La Piazza si completerà progressivamente attraverso manifestazioni culturali che permetteranno la posa di ulteriori pietre e di opere d'arte, consentendole infine di presentarsi come un museo aperto costituito da simboli e creazioni artistiche intonate alla pace ed alla solidarietà tra i popoli.

La Piazza, per i significati che emana, costituirà momento generatore e di catalizzazione per strutture sociali e culturali. Ben si inseriscono in tale dimensione eventuali strutture o progetti relativi a: coordinamento delle associazioni del volontariato; centri di assistenza domiciliare, di assistenza ai portatori di disagi, di assistenza continua per anziani, convalescenti e lungodegenti; centro studi e convegni su medicina clinica e fisica della senilità; centro adozioni e matrimoni; centro gemellaggi.

E' progettualità di lungo corso, ben fondata però nella sacralità umana ed ambientale della nostra Valnerina.

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Il terreno è localizzato nella piana di Collestatte e, in larga parte, confina con una delle anse sinistre del fiume Nera.

La viabilità principale della zona è costituita dalla strada statale Valnerina, parallela al corso del Nera e separata da questo, e quindi dall'area dell'intervento, da una fascia di terreno di larghezza pari a circa 60/70 mt. Esiste una seconda strada, di modeste dimensioni, che costeggia la sponda sinistra del Nera. Per non sovraccaricare di traffico e rumori l'area dell'intervento si prevede un accesso diretto per gli ampi parcheggi allacciato alla Valnerina ed ubicato nella fascia di terreno compresa tra questa ed il Nera stesso. Dai parcheggi si potrà poi accedere al nucleo tramite pittoreschi e piccoli ponti in legno.

Non si prevede naturalmente la negazione di un accesso diretto carrabile al centro, ma dovrà essere attentamente controllato e selezionato e consentire unicamente operazioni di carico e scarico nonché l'accesso da parte dei disabili.

Nel nucleo si prevedono molteplici interventi, i principali però sono i seguenti:

- realizzazione della piazza dei popoli;
- realizzazione di un piccolo lago;
- realizzazione degli edifici (ad un sol piano) di servizio, con una seconda piazza compresa tra questi;
- realizzazione, al centro del laghetto, di un palco fisso.



La piazza dei popoli avrà una forma sinuosa la cui matrice ideale deriva dal riflesso con le ondulate e verdi colline frontali (lato est); sarà definita, nella parte posteriore, da una zona, anch'essa serpeggiante, coperta con tensostrutture; avrà una leggera pendenza verso il lago e la pavimentazione stessa della piazza continuerà, per breve tratto, anche all'interno delle acque.

Nel disegno della pavimentazione si prevede una suddivisione in campi definiti da raggi dipartenti dal palco e segati da sinuose linee parallele al profilo del lago. Si prevede che i campi siano realizzati in acciottolato con materiale portato da visitatori provenienti da tutto il mondo. La scelta di tale materiale, anche se, per alcuni tipi di posa, ha il difetto di una non agevole calpestabilità, si è attuata per la facilità di trasporto e per la diffusione in tutto il mondo di calcari o similari pietre aventi una forma arrotondata la cui prima causa è il dilavamento delle acque. I campi potranno comunque essere personalizzati utilizzando le diverse colorazioni degli acciottolati. Le fasce invece che li definiscono saranno il luogo ideale per l'apposizione dei simboli e la individuazione di luoghi e provenienze dei soggetti promotori e partecipanti all'operazione.

Per le fasce si utilizzeranno pietre diseguate, scolpite o ceramiche.

Altro segno che si è voluto esprimere nel progetto è costituito dall'acqua, elemento primario in natura e simbolicamente connaturato con la Valnerina.

Si prevede la escavazione di un piccolo lago, le cui acque faranno da fondale alla piazza; per la presenza di acque sorgive sotterranee il lago dovrebbe vivere autonomamente.

Si prevede comunque, per un miglior ricambio delle acque, ma anche per creare una continuità di percorsi con il fiume Nera, di realizzare due canali ai lati estremi del terreno: il primo, a monte, di ingresso delle acque e il secondo, a valle, quale emissario.

Nell'utilizzare così una piccola parte della portata locale di acque del fiume Nera si consentiranno anche interessanti gite con piccoli natanti a remi.